



Decreto Dirigenziale n. 35 del 12/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N.523 DEL 25/07/1904-COMUNE DI ATRIPALDA (AV)-TORRENTE SCHITI. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE IN SPONDA DESTRA DEL T.SCHITI MEDIANTE APPOSIZIONE DI UNA TUBAZIONE IN PVC FI 300 PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAL PIAZZALE ANTISTANTE L'OPIFICIO UBICATO NEL COMUNE DI ATRIPALDA ALLA VIA TUFAROLE. (PRAT. G.C. N.1939-PROC. AMM.VO AI 47/2014). RICHIEDENTE: IRPINIA RECUPERI S.R.L. AMM.RE UNICO PASTORE MARIA.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- La Irpinia Recuperi s.r.l. C.F. 01970330641, con istanza in data 21/07/2014 acquisita al protocollo regionale 2014. 0510866 del 22/07/2014 a firma della sig.ra Maria Pastore, nata ad Avellino il 15/09/1971, C.F. PSTMRA71P55A509Y, residente ad Atripalda (AV) alla V. Appia 184, nella qualità di rappresentante legale ha chiesto l'autorizzazione ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per l'apposizione di una tubazione, in sponda destra del torrente Schiti, di scarico delle acque meteoriche provenienti dal piazzale della sede operativa e deposito in Via Tufarole, 72 di Atripalda (AV), in corrispondenza dei terreni riportati nel N.C.T. del comune di Atripalda (AV) al foglio n.7 particella 1709;
- con nota in data 20/09/2014 acquisita al prot. gen. n.0619921 del 22/09/2014, e successive fino al 05/03/2015 acquisita al prot. gen. n.0163879 del 10/03/2015 la richiedente ha chiesto la sospensione dell'istruttoria per presentare una diversa soluzione tecnica;
- con nota in data 19/03/2015 acquisita al prot. n. 01200514 del 24/03/2015, la richiedente ha trasmesso documentazione integrativa definitiva;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria RI 1823 del 13/04/2015, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto, a firma dei tecnici incaricati ing. Alfredo Galasso e geol. Federico Giordano prevede:
 - l'apposizione di una tubazione in PVC Ø 300 sulla sponda destra del Torrente Schiti per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante l'opificio ubicato nel comune di Atripalda alla Via Tufarole;
 - la realizzazione, in corrispondenza dello scarico, di una platea antiersiva per prevenire fenomeni di scalzamento del fondo alveo.
- che i tecnici incaricati hanno dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m.i. che l'area sottesa agli interventi a farsi non rientra in fasce soggette a vincolo idrogeologico né ad altri vincoli come si evince dalla cartografia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno e carta dei vincoli del comune di Atripalda;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Schiti configura la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- il torrente Schiti, in corrispondenza della sezione interessata dall'apposizione della tubazione in PVC Ø 300 per lo scarico delle acque meteoriche, presenta una sezione idraulica naturale sufficiente allo smaltimento della portata di massima piena determinata con $Tr=100$ anni;
- la modesta portata delle acque di scarico non ha incidenza sostanziale sulla portata ordinaria del torrente Schiti;
- il tubo di scarico delle acque meteoriche determina occupazione stabile di area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni con decorrenza dalla data di stipula del relativo atto di concessione, nonché versamento di una cauzione infruttifera a garanzia degli oneri concessori, di importo pari al doppio del canone;
- il canone annuo aggiornato relativo all'anno 2015 è determinato in complessivi € 163,48 (euro centosessantatre/48) così distinti:

canone ricognitorio aggiornato anno 2015	.	€ 148,62 (euro centoquarantotto/62);
oltre all'imposta regionale del 10%	.	€ 14,86 (euro quattordici/86)

(art.2 legge 16/05/1970, n.281 e legge regionale 26/01/1972, n.1 artt.7 e 9 ed art.8 sostituito dal c.126 dell'art. 1 della L.R. n. 5 del 06/06/2013);

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori proposti non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione del tubo di scarico;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- il R.D. n. 1775/1933;
- la L. n.241 del 07/08/1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la legge 15/03/1997,n.59;
- il D. lgs. 02/02/1998 n.258;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L. n.350 del 24/12/2003;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015, 2016;
- la L.R. 05/01/2015, n.1, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017";
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Geol. Antonio Iuliano Pasquale, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare alla Irpinia Recuperi s.r.l. C.F. 01970330641, nella persona del rappresentante legale sig.ra Maria Pastore, nata ad Avellino il 15/09/1971, C.F. PSTMRA71P55A509Y, residente ad Atripalda (AV) alla V. Appia 184, l'autorizzazione ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per la realizzazione delle opere di seguito individuate:
 - ↑ apposizione di una tubazione in PVC Ø 300 sulla sponda destra del torrente Schiti per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante l'opificio ubicato nel comune di Atripalda (AV);
 - ↑ realizzazione di una platea antiersosiva per prevenire fenomeni erosivi del fondo alveo;

alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- a. il presente parere idraulico è limitato alle opere inerenti l'apposizione sulla sponda destra del torrente Schiti, della tubazione di scarico delle acque meteoriche provenienti dal piazzale antistante l'opificio;
- b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Ufficio;

- c. le opere di protezione del fondo alveo, devono essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti;
 - d. la canaletta da realizzare in sponda destra deve essere ben ancorata alla scarpata;
 - e. occorre provvedere ad eseguire un idoneo espurgo dell'alveo per almeno metri 20,00 a monte ed a valle dell'area oggetto di intervento;
 - f. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
 - g. il Concessionario, o suo delegato, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - h. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;
 - i. occorre comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi dalla stessa;
 - j. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a cura della Irpinia Recuperi s.r.l., per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - k. la Irpinia Recuperi s.r.l., è obbligata alla manutenzione delle opere medesime. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Irpinia Recuperi s.r.l. è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche - archeologiche, sanitarie;
 - m. la Irpinia Recuperi s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
 - n. la Irpinia Recuperi s.r.l., a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - o. la Irpinia Recuperi s.r.l., dovrà dotarsi di autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse;
 - p. l'apposizione del tubo di scarico sulla sponda destra del torrente Schiti, occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. che la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Decreto Dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a. in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al BURC per la pubblicazione;
- b. in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - alla Irpinia Recuperi s.r.l.;
 - alla Provincia di Avellino;
 - al Comune di Atripalda (AV);
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso